

DOCUMENTO INFORMATIVO

**Relativo all'offerta in opzione agli azionisti,
di n. 85.063 azioni del valore nominale di € 25
di Banca Macerata Spa.
Prezzo per gli azionisti € 25.**

**Emittente e soggetto incaricato della raccolta sottoscrizioni:
Banca Macerata Spa**

Il presente Documento beneficia dell'esenzione di cui all'art. 34- ter Regolamento Emittenti pertanto, non è sottoposto all'approvazione della Consob.

È messo a disposizione:

in formato cartaceo:

- presso la sede sociale della Banca in Macerata, Via Carducci n. 67;
- presso gli sportelli della Banca,

in formato elettronico:

- nel sito internet www.bancamacerata.it

**Emittente, offerente, responsabile del collocamento e soggetto incaricato
della raccolta delle sottoscrizioni:
Banca Macerata Spa**

Il presente Documento:

- è stato messo a disposizione in forma stampata e gratuitamente nella sede legale della Emittente (Via Carducci n. 67 di Macerata) e presso le Filiali della Banca, nonché in formato elettronico sul sito internet della Banca www.bancamacerata.it;
- non è sottoposto all'approvazione di Consob.

Sommario

1.	INFORMAZIONI SULLA BANCA	3
1.1	PERSONE RESPONSABILI	3
1.2	DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	3
1.3	SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA	3
1.4	NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA	3
1.5	GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	3
1.6	DATI FINANZIARI.....	4
1.7	RATING.....	6
2.	INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE	6
2.1	FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI BPrM.....	6
2.1.1	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	6
2.1.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	8
2.1.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	9
3.	INFORMAZIONI RILEVANTI INERENTI ALL'OFFERTA	9
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	9
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	10
3.3	CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO	10
3.4	DELIBERE E AUTORIZZAZIONI.....	10
3.5	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI	10
3.6	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	11
3.6.1	TIPO DI STRUMENTO FINANZIARIO OGGETTO DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE PRINCIPALI	11
3.6.2	LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO.....	12
3.6.3	MATERIALITA'	12
3.6.4	VALUTA.....	12
3.6.5	DIRITTI.....	12
3.6.6	RESTRIZIONE ALLA TRASFERIBILITA'	12
3.6.7	REGIME FISCALE.....	12
3.7	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	16
3.8	MODALITA' D'OFFERTA.....	17
4	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	18
4.7	CONSULENZE.....	18
4.8	REVISIONI	18
5	DOCUMENTI A DISPOSIZIONE	18

1. INFORMAZIONI SULLA BANCA

1.1 PERSONE RESPONSABILI

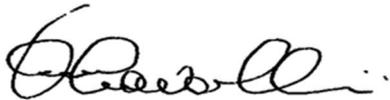
Del presente Documento è responsabile Banca Macerata S.p.A., avente sede legale a Macerata in Via Carducci n. 67, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante Ferdinando Cavallini, nato a Potenza l'11/11/1950.

Banca Macerata Spa, nelle persone:

- del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ferdinando Cavallini, nato a Potenza l'11/11/1950;
- del Presidente del Collegio Sindacale, Umberto Massei, nato a Treia il 26/01/1958,

attesta che, per quanto a sua conoscenza ed avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni del Documento sono conformi ai fatti e che non vi sono omissioni tali da alterarne il senso.

Il Presidente del C.d.A.
(F. Cavallini)



Il Presidente del C.S.
(U. Massei)



1.2 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

Banca Macerata S.p.A., in breve BPrM Spa.

1.3 SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA

Via Carducci n. 67 – 62100 Macerata.

1.4 NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA

In data 11 Gennaio 2006, la Banca è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Macerata con numero di iscrizione e codice fiscale 01541180434 ed all'Albo delle Banche ex art. 13 Testo Unico Bancario (D. Lgs. N. 385/1993) con numero di matricola Albo n. 5623 e numero di codice meccanografico 3317.5.

1.5 GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA

Banca Macerata S.p.A. non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 e seguenti del D. Lgs. 385/93.

1.6 DATI FINANZIARI

Di seguito vengono rappresentati alcuni dati finanziari e patrimoniali relativi a Banca Macerata S.p.A., tratti dai bilanci sottoposti a revisione per gli ultimi due esercizi finanziari chiusi il 31/12/2020 e il 31/12/2021 (dati a confronto):

RATIOS	31/12/2020	31/12/2021
Totale Fondi Propri	44.429	45.527
CET1 Capital Ratio	15,20%	14,58%
Tier 1 Capital Ratio	15,20%	14,58%
Total Capital Ratio	15,82%	14,96%
Sofferenze lorde / impieghi lorde	6,00%	1,70%
Sofferenze nette / impieghi netti	2,47%	0,94%
Deteriorate lorde / impieghi lorde	9,40%	4,49%
Svalutazione crediti / Totale Crediti Deteriorati	50,55%	42,09%

L'azionariato dell'emittente è diffuso tra circa 900 soggetti. Di seguito si riporta lo schema in ordine crescente degli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2% alla data del 23/09/2022:

AZIONISTA	N. AZIONI	Partecipazione al capitale
Ottavi Nando	6.998	2,04%
Nova Immobiliare Srl	7.590	2,21%
Tartuferi Loris	8.148	2,38%
OMT Belforte Srl	10.580	3,08%
Ercoli Rosaria	11.438	3,33%
CF Assicurazioni Spa	13.525	3,94%
Tecnocasa Holding Spa	13.525	3,94%
Morelli Ilario	13.698	3,99%
Falc Spa	14.573	4,25%
Nova Vetro Srl	14.708	4,29%
Rosi Giancarlo	17.066	4,98%
Speziani Enzo	17.250	5,03%
Torresi Enrico	19.818	5,78%
Malagrida Franco	23.038	6,72%
Moschini Spa	29.892	8,71%
TOTALE	221.847	64,68%

Detti azionisti non dispongono di diritti di voto diversi rispetto a quelli attribuiti alle azioni ordinarie dell'Emittente.

La società è controllata da un Patto di sindacato che, alla data del 23/09/2022, si compone come segue:

PATTISTI	N. AZIONI	Partecipazione al patto	Partecipazione al capitale
Tartuferi Loris, sub-patto Tartuferi	21.668	10,91%	6,32%
Speziani Enzo	17.250	8,68%	5,03%
Lucentini Samuele per Nova Vetro srl e Nova Immobiliare srl	22.298	11,22%	6,50%
Moschini Franco per Moschini Spa.	29.892	15,05%	8,71%
Formica Domenico, sub-patto Formica	10.950	5,51%	3,19%
Sopranzi Claudio per La Fonte Spa e Falc Spa	15.203	7,65%	4,43%
Torresi Enrico per sé e Torresi Paolo	23.888	12,02%	6,96%
Ottavi Nando per sé, Troiani Assunta e OMT Belforte Srl	20.798	10,47%	6,06%
Malagrida Franco	23.038	11,60%	6,72%
Morelli Ilario	13.698	6,89%	3,99%
TOTALE PATTO	198.683	100%	57,93%

Detto Patto detiene il 57,93% del capitale sociale di BPrM.

1.7 RATING

BPrM Spa non ha attualmente rating di valutazione.

1.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERESSI SIGNIFICATIVI PER L'OFFERTA

Alla data del presente Documento informativo, il Patto di Sindacato non ha formalizzato un impegno di acquisire le azioni rimaste inoptate del presente aumento di capitale.

2. INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

2.1 FATTORI DI RISCHIO COLLEGATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI BPrM

2.1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

- Rischio connesso alla perdita di esercizio: il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati dalla Banca, potrebbero avere impatti negativi sul bilancio della Banca.
- Rischi connessi alla situazione patrimoniale dell'Emittente: è opportuno considerare che il potenziale mancato rispetto dei requisiti prudenziali applicabili all'Emittente potrebbe essere determinato dalla sopravvenienza di fattori, tali da avere impatti negativi sui Fondi Propri, nonché da fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del controllo della Banca.
- Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria: il protrarsi di uno scenario macroeconomico negativo potrebbe influenzare negativamente la solvibilità della clientela dell'Emittente, con conseguenti negativi riflessi sul bilancio d'esercizio.
- Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito: l'Emittente è esposto al rischio di deterioramento della qualità del credito nei confronti dei soggetti verso cui ha esposizioni, definito come rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio della clientela cliente, anche a seguito di una situazione di inadempimento contrattuale.
- Rischi connessi all'esposizione della Banca al debito sovrano: l'Emittente risulta esposto all'andamento dei titoli governativi emessi dallo Stato italiano. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.
- Rischi connessi all'attività bancaria: l'Emittente ha attuato specifici presidi per salvaguardare l'integrità del patrimonio della Banca nonché per supportare la formulazione e l'implementazione delle strategie aziendali atte a favorirne una crescita sostenibile e duratura. È tuttavia opportuno considerare eventuali rischiosità proprie dell'attività bancaria che potrebbero avere impatti negativi sull'andamento della Banca.

- **Rischio di concentrazione degli impieghi:** il rischio di concentrazione deriva da esposizioni verso controparti o gruppi di controparti connesse che appartengono al medesimo settore economico, esercitando la stessa attività o provengono dalla medesima area geografica.
- **Rischio di liquidità:** per rischio di liquidità si intende l'incapacità della Banca di far fronte agli obblighi di pagamento certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungano a scadenza. Ciò avviene quando cause interne (crisi specifica) o esterne (condizioni macroeconomiche) pongono la Banca di fronte ad un'improvvisa riduzione della liquidità disponibile o ad un'improvvisa necessità di incrementare il fabbisogno finanziario.
- **Rischio di mercato:** si tratta del rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.
- **Rischio di azione:** con l'acquisto di un titolo azionario si diventa soci della società emittente. Pertanto, un'azione permette di partecipare agli utili conseguiti e quindi di ricevere i dividendi della società, se questa decide di distribuirli. Inoltre, l'investitore può guadagnare/perdere dall'acquisto e successiva rivendita del titolo in base alle quotazioni del titolo sul mercato di negoziazione. Non vi è alcuna garanzia circa l'esito dell'investimento in quanto questo dipende dalla situazione generale del mercato e dalle caratteristiche e prospettive di redditività della società.
- **Rischio connesso all'applicazione del meccanismo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi:** si tratta di misure adottate dalle competenti autorità che potrebbero prevedere la conversione di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite ad alcune categorie di debitori, in caso di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. In caso di avvio della procedura di gestione della crisi, la Banca d'Italia può disporre la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale emessi dall'ente stesso, se questo consenta di rimediare al dissesto o al rischio di dissesto dell'intermediario. Tuttavia, ove questa soluzione risulti inefficace, Banca d'Italia può adottare altre misure di risoluzione, tra le quali rientra il c.d. *bail-in*. L'adozione del *bail-in* comporta la compartecipazione dell'investitore alla crisi secondo una logica gerarchica attraverso la riduzione del valore di alcuni crediti o la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la Banca. I primi ad essere coinvolti nel *bail-in* sono gli azionisti e i detentori di altri titoli di capitale; successivamente gli investitori in titoli subordinati e i creditori chirografari; infine, gli obbligazionisti, i detentori di altre passività ammissibili e di depositi superiori ad € 100.000. In ogni caso, gli investitori coinvolti nel *bail-in* non possono subire perdite superiori a quelle che supporterebbero in caso di liquidazione ordinaria dell'ente.
- **Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario:** il rischio di tasso di interesse risiede nella possibilità di incorrere in perdite generate da una dinamica sfavorevole dell'andamento dei tassi di remunerazione. In particolare, i rischi connessi alla

fluttuazione dei tassi di interesse dipendono, a loro volta, da diversi fattori che non sono sotto il controllo dell'Emittente, quali le politiche monetarie e l'andamento macroeconomico.

- **Rischio operativo:** trattasi del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, fuori dal controllo dell'Emittente.
- **Rischi per sanzioni irrogate dall'Autorità di Vigilanza:** eventuali sanzioni che dovessero essere irrogate da parte dell'Autorità di Vigilanza potrebbero determinare riflessi negativi sull'Emittente.
- **Rischio connesso all'area geografica di riferimento dell'Emittente ed all'elevata concentrazione territoriale:** il settore bancario in Italia è caratterizzato da un'elevata competitività, l'Emittente opera principalmente nel contesto territoriale nel quale è inserito. È pertanto esposto ai rischi connessi alle azioni concorrenziali poste in essere dagli altri soggetti operanti nel medesimo mercato bancario.
- **Rischi relativi all'affidamento in outsourcing dei servizi informatici:** l'Emittente affida in outsourcing a società terze l'erogazione di alcuni servizi rilevanti per la sua attività. L'affidamento in outsourcing dei servizi citati espone l'Emittente ai rischi derivanti da omissioni, errori, ritardi o interruzioni da parte dei propri fornitori nell'esecuzione dei servizi offerti, che potrebbero determinare una discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti.
- **Rischi connessi al rating dell'Emittente:** L'Emittente non ha ricevuto alcuna attribuzione di rating. Conseguentemente le relative azioni non hanno mai ottenuto alcun rating da parte di soggetti specializzati.

2.1.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

- **Rischi legati all'andamento dell'economia nazionale e regionale:** I risultati dell'Emittente sono significativamente influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dall'andamento dell'economia in Italia e soprattutto nella Regione Marche, nel cui territorio la Banca opera prevalentemente.
- **Rischio derivante dalla evoluzione della regolamentazione del settore bancario e Finanziario:** l'esercizio dell'attività bancaria in Italia è soggetto ad un'ampia e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle competenti istituzioni: Banca d'Italia e Consob e, per quanto attiene ad alcuni aspetti dell'attività di Banca assicurazione, dell'IVASS. La regolamentazione applicabile e l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzione della prassi.
- **Rischio connesso alla concorrenza nel settore bancario:** L'Emittente opera all'interno di un mercato caratterizzato da elevata concorrenza. È pertanto esposto ai rischi connessi alle azioni

concorrenziali poste in essere dagli altri soggetti operanti nel mercato bancario, sul territorio nazionale e in particolare nella Regione Marche.

2.1.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

- **Rischio connesso alla liquidità delle azioni:** La Banca si avvale di un sistema multilaterale di negoziazione delle azioni (Hi MTF). Gli investitori potrebbero tuttavia trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare del tutto contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime Azioni in tempi ragionevolmente brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative.
- **Rischio connesso alla parziale esecuzione dell’Aumento di Capitale:** la parziale esecuzione dell’Aumento di capitale potrebbe avere riflessi sulle attività di sviluppo della Banca.
- **Rischi connessi a eventuali effetti diluitivi:** Le Nuove Azioni sono offerte in opzione a tutti gli Azionisti dell’Emittente, nella misura di 1 nuova azione ogni 20 possedute al prezzo unitario di € 25 e senza alcun sovrapprezzo. Le frazioni non conferiscono alcun diritto tranne che per coloro che posseggono meno di 20 azioni, i quali potranno esercitare l’opzione per l’assegnazione di un’unica nuova azione. I soci che avranno esercitato il diritto di opzione e ne abbiamo fatto contestuale richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione – senza alcun sovrapprezzo – nell’acquisto delle azioni rimaste inoperte. Nel caso in cui le azioni inoperte risultino insufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, si procederà ad effettuare l’assegnazione a tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni richieste in prelazione da ciascuno.
- **Rischio connesso ai conflitti di interesse:** Le Azioni oggetto dell’Offerta saranno distribuite dalla Banca, che è altresì emittente ed offerente delle Azioni. Pertanto, nello svolgimento di queste attività, l’Emittente potrebbe trovarsi in situazione di conflitto d’interesse rispetto all’Offerta.
- **Rischio afferente al prezzo delle azioni:** Le azioni saranno offerte al valore nominale senza alcun sovrapprezzo. Gli investitori devono considerare che il prezzo che sarà stabilito per eventuali future offerte potrebbe essere diverso da quello relativo alla presente operazione.
- **Rischio connesso ai mercati dell’Offerta:** L’Offerta è promossa esclusivamente in Italia. La mancata o parziale attenzione dei mercati all’esecuzione dell’Aumento di capitale potrebbe avere riflessi sulle attività di sviluppo della Banca.

3. INFORMAZIONI RILEVANTI INERENTI ALL’OFFERTA

3.1 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL’OFFERTA

Si rappresenta che sussiste un conflitto di interessi ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. N. 58/98 derivante dalla circostanza che l’Emittente assume anche il ruolo di Emittente delle azioni rivenienti dell’Aumento di Capitale e collocatore delle stesse attraverso la propria rete di filiali.

Non sussistono ulteriori significativi interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti di cui al presente Documento.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'aumento di capitale si inserisce nell'imprescindibile esigenza di irrobustire i mezzi patrimoniali della Banca, finalizzata allo sviluppo dell'attività.

3.3 CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di € 42.875.000,00, suddiviso in n. 1.715.000 dal valore nominale di € 25 ciascuna giusta delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 23/09/2022.

Lo Statuto di BPrM Spa non prevede limitazioni al possesso di azioni o di obbligazioni convertibili, né al diritto di voto.

L'azionariato dell'emittente è diffuso tra circa 900 soggetti.

3.4 DELIBERE E AUTORIZZAZIONI

La variazione di Statuto connessa all'aumento di capitale è stata autorizzata dalla Banca d'Italia – Sede di Bologna con lettera prot. n.1382942/22 del 20 settembre 2022.

L'offerta del presente Documento Informativo è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria di Banca Macerata S.p.A. tenutasi in data 23 settembre 2022 e verbalizzata con atto del Notaio Dr.ssa Felicità Conti Rep. 1909 Racc. 3457.

Tale assemblea ha deliberato in sede straordinaria il seguente ordine del giorno:

1. Riduzione del valore nominale unitario delle azioni da 100,00 euro a 25,00 euro e proposta di aumento gratuito del capitale sociale di 8.575.000 euro mediante utilizzo parziale delle riserve disponibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2442 del Codice civile e conseguente modifica degli articoli 6,10 e 18 dello Statuto sociale. Conferimento di mandato al Presidente per procedere alla modificazione dello Statuto sociale come precisato e agli adempimenti in merito previsti dalla vigente normativa;
2. Proposta di aumento scindibile e a pagamento del capitale sociale fino ad un massimo di 2.126.575 euro mediante emissione di n. 85.063 azioni ordinarie del valore nominale di 25 euro ciascuna da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione ogni venti possedute, senza alcun sovrapprezzo e conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Conferimento di mandato al Presidente per procedere alla modificazione dello Statuto sociale come precisato e agli adempimenti in merito previsti dalla vigente normativa.

3.5 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI

Le azioni saranno consegnate secondo il seguente calendario:

PERIODO	ATTIVITA'
Da lunedì 14/11/2022 a lunedì 28/11/2022	Esercizio del diritto di opzione e prelazione degli azionisti
Lunedì 28/11/2022	Termine fase riservata agli azionisti
Da martedì 29/11/2022 a sabato 17/12/2022	Quotazione su mercato Hi-Mtf degli eventuali diritti inoptati
Mercoledì 21/12/2022	Versamento / contabilizzazione
Giovedì 22/12/2022	Termine ultimo esercizio dei diritti di opzione inoptati e conseguenti attività amministrative
Venerdì 23/12/2022	Fine del collocamento, salvo chiusura anticipata per sottoscrizione dell'intero capitale offerto

3.6 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

3.6.1 TIPO DI STRUMENTO FINANZIARIO OGGETTO DELL'OFFERTA E CARATTERISTICHE PRINCIPALI

L' ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni oggetto dell'Offerta è il seguente: IT0005509820.

Le Azioni sono titoli rappresentativi della proprietà di una quota del capitale sociale di una società per azioni, individuata dal valore nominale del certificato azionario (capitale sociale diviso numero di azioni emesse). L'azionista partecipa alle assemblee ordinarie e straordinarie, concorrendo alla formazione della volontà aziendale. In caso di distribuzione degli utili, ha diritto alla quota spettante ad ogni singola azione (dividendo).

Le azioni di Banca Macerata possono essere negoziate sul mercato Hi-MTF gestito da Hi-MTF Sim Spa di Milano, nonché acquistate e vendute liberamente tra le parti acquirenti e venditori. Tale quotazione rende il titolo liquido.

Inoltre, le azioni ordinarie non godono di alcuna garanzia sul capitale investito, né di rendimenti minimi previsti.

Infine, si informa che le azioni di Banca Macerata, in quanto azioni emesse da un intermediario bancario, possono essere soggette a *bail – in* nel caso di risoluzione bancaria nell'ambito delle procedure previste dalle nuove regole europee sulla gestione delle crisi bancarie (Bank Recovery and Resolution Directive). Nello specifico, l'applicazione del c.d. *bail – in* può comportare la riduzione di valore dell'azione fino al suo totale azzeramento nei casi più gravi della crisi della Banca. Tale misura

si può tradurre in pesanti perdite percentuali sul proprio investimento, fino alla perdita dell'intero importo investito nell'azione coinvolta nella misura di risoluzione descritta.

3.6.2 LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Le Azioni oggetto del presente Documento vengono emesse in base alla vigente legge italiana.

3.6.3 MATERIALITA'

Le azioni saranno assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dai relativi regolamenti di attuazione. Le stesse saranno immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli Spa. Il prezzo di offerta è pari al 100% del valore nominale.

Alla data dell'emissione l'Emittente procederà all'accentramento presso la Monte Titoli Spa (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano) in regime di dematerializzazione di cui alla Parte III, Titolo II, Capo II del TUF e alla Parte I, Titolo II, del Regolamento congiunto adottato dalla Consob e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante *“Disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione”* e successive modificazioni ed integrazioni. Conseguentemente, sino a quando le azioni saranno gestite in tale regime, il trasferimento dei titoli e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire:

- per acquisto e vendita sul mercato Hi-MTF gestito da Hi-MTF Sim Spa di Milano;
- per atto pubblico o scrittura privata autenticata da trasmettere alla Emittente per le debite annotazioni;
- per l'esercizio dei diritti che non sia il trasferimento, per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli Spa.

3.6.4 VALUTA

La valuta di emissione è l'euro.

3.6.5 DIRITTI

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

Le Azioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria, in particolare la titolarità di un diritto di voto pieno nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie, il diritto di percepire dividendi, quando deliberata una distribuzione di utili societari ed il diritto ad ottenere una quota parte del capitale, quando esistente, in tutti i casi di cessazione della società.

3.6.6 RESTRIZIONE ALLA TRASFERIBILITA'

Le Azioni oggetto del presente Documento sono liberamente trasferibili senza alcuna restrizione.

3.6.7 REGIME FISCALE

Di seguito si riporta una breve analisi, delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana, che non intende costituire una completa ed esaustiva analisi di tutte le conseguenze fiscali al riguardo.

Resta pertanto ferma la necessità da parte degli investitori di consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale applicabile ai propri investimenti.

In base a quanto disciplinato dall'articolo 47, comma 6, del TUIR, l'assegnazione di azioni gratuite di nuova emissione non costituisce utile per i soci. Tuttavia, se e nella misura in cui per l'aumento di capitale siano state impiegate riserve di utili, la successiva riduzione del capitale costituisce utile per i soci.

In base a quanto disciplinato dall'articolo 47, comma 7 del TUIR le somme o il valore normale dei beni ricevuti dai soci in caso di recesso, di esclusione, di riscatto e di riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale delle società ed enti costituiscono utile per la parte che eccede il prezzo pagato per l'acquisto o la sottoscrizione delle azioni o quote annullate.

In caso di aumento del capitale della società emittente mediante passaggio di riserve a capitale il numero delle azioni ricevute gratuitamente si aggiunge al numero di quelle già possedute in proporzione alle quantità delle singole voci della corrispondente categoria e il valore unitario si determina, per ciascuna voce, dividendo il costo complessivo delle azioni già possedute per il numero complessivo delle azioni (articolo 68, comma 6, del TUIR).

Per quanto concerne il regime fiscale dei dividendi sono previste diverse modalità di tassazione a seconda delle diverse categorie di percettori:

- *Persone fisiche residenti in Italia che detengono partecipazioni non qualificate al di fuori dell'esercizio d'impresa*, sono soggette ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600/73, del 26%. Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare gli utili percepiti nella dichiarazione dei redditi;
- *Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR*: i dividendi non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono parzialmente nella misura del 58,14% alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente (D.M. 26.07.2017 Rideterminazione delle percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi e delle plusvalenze - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 11 luglio 2017, n. 160);
- *Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, ovvero società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia*: i dividendi non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie e generalmente nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relativi a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento 1606/2002/CE;
- *Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani* gli utili corrisposti non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva (articolo 17, Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005). Tali utili concorrono per intero alla formazione del risultato della gestione maturato al termine di ciascun esercizio, assoggettato ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%;

- *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani*, ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il “D.L. 351/2001”), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il “Decreto 269”), gli utili percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’articolo 37 del TUF ovvero dell’articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la “Legge 86”), non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, ma i proventi distribuiti da tali Fondi sono soggetti ad imposizione al momento del pagamento secondo il regime loro proprio;
- *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*: i dividendi non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie e generalmente nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS di cui al Regolamento 1606/2002/CE. In alcuni casi, gli utili percepiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione della stabile organizzazione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);
- *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*, i dividendi sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 27-ter DPR 600/1973 e all’articolo 3 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati.

Per quanto concerne il regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni, l’attuale regime si caratterizza per un trattamento fiscale differenziato in relazione a diverse circostanze. Di seguito si illustrano le differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di investitori:

- *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali*: le plusvalenze, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, non conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, sono considerate “redditi diversi” di natura finanziaria di cui all’art. 67 del TUIR ed assoggettate ad un’imposta sostitutiva del 26%;
- *Persone fisiche nell’esercizio d’impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR*: le plusvalenze concorrono, per l’intero ammontare, a formare il reddito imponibile d’impresa, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario; tuttavia laddove siano soddisfatte le condizioni previste all’articolo 87 del TUIR le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d’impresa imponibile nel limite del 58,14% del loro ammontare per le persone fisiche e del 49,72% del loro ammontare per le società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR;
- *Società ed enti di cui all’art. 73, primo comma, lett. a) e b), del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività*: le plusvalenze concorrono, per l’intero ammontare, a formare il reddito d’impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario; tuttavia laddove siano soddisfatte le condizioni previste all’articolo 87

del TUIR le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile d'impresa per il 5% del loro ammontare;

- *Fondi pensione ed O.I.C.R. italiani*; le plusvalenze realizzate sono incluse nel risultato della gestione, maturato al termine di ciascun esercizio, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 20%. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 88 a 96, Legge 232/2016, le plusvalenze, diverse da quelle relative a partecipazioni qualificate, realizzate da fondi pensione italiani, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, sono esclusi dal calcolo del risultato netto di gestione del fondo, assoggettato ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%;
- *Fondi comuni di investimento immobiliare italiani* ai sensi del Decreto-legge 351/2001, nella formulazione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-bis della Legge 86/1994, e da SICAF Immobiliari, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. I proventi distribuiti da tali Fondi sono soggetti ad imposizione al momento del pagamento secondo il regime loro proprio;
- *Soggetti fiscalmente non residenti che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia*, le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma I, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia;
- *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*, secondo il disposto dell'articolo 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le azioni rappresentino una partecipazione non qualificata e siano quotate in Italia o all'estero. Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le azioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di azioni, che si riferiscano a una partecipazione qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Da ultimo si rappresenta che l'art. 19 comma 1 del D.L. n. 201/11 convertito in modificazioni della L. n. 214/11 ha previsto, a decorrere dal primo gennaio 2012, la modifica dell'art. 13 commi 2-bis e 2-ter della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/72, che comporta l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente agli strumenti finanziari depositati presso gli stessi. Detta imposta si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari, o in mancanza, sul valore nominale o di rimborso nella misura del due per mille annuale. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'importo massimo dell'imposta annuale non può essere superiore ad euro 14.000.

3.7 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

L'offerta consiste in un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento di € 2.126.575, ai sensi dell'art. 2441 comma 1 c.c., mediante l'emissione di n. 85.063 azioni ordinarie, del valore nominale di € 25 ciascuna, nei termini e condizioni di seguito indicati

A ciascuna azione ordinaria BPrM è attribuito un diritto di opzione, identificato dal codice ISIN IT0005514358, valido per la sottoscrizione delle nuove azioni.

Le nuove azioni saranno offerte in opzione, al prezzo di offerta di € 25 per ciascuna azione, ai titolari di azioni ordinarie BPrM, ai sensi dell'art. 2441 comma 1 c.c., sulla base del rapporto di opzione di 1 nuova azione ogni 20 diritti di opzione posseduti.

Le frazioni non conferiscono alcun diritto tranne che per coloro che posseggono meno di 20 azioni, i quali potranno esercitare i diritti di opzione attribuiti per l'assegnazione di un'unica nuova azione.

I diritti di opzione non sono negoziabili su alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione.

Eventuali modifiche al periodo di offerta verranno rese note al pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

I soci che non abbiano esercitato il diritto di opzione entro il termine del periodo di offerta decadranno dalla possibilità di esercitare ciascun diritto di opzione rimasto inoptato a tale data, senza che gli vengano riconosciuti alcun indennizzo, rimborso delle spese o beneficio economico di qualsivoglia natura.

Le adesioni all'offerta in opzione non possono essere soggette ad alcuna condizione e sono irrevocabili, salvi i casi previsti dalla legge.

I soci che avranno esercitato integralmente il diritto di opzione e ne abbiano fatto contestuale richiesta, potranno esercitare il diritto di prelazione – senza alcun sovrapprezzo – nell'acquisto delle azioni rimaste inoptate. Nel caso in cui le azioni inoptate risultino insufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, si procederà ad effettuare l'assegnazione a tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni richieste in prelazione da ciascuno.

Nel caso in cui le azioni siano integralmente opzionate prima della fine del periodo di esercizio dei diritti, il collocamento verrà chiuso anticipatamente.

Nel caso in cui le nuove azioni non vengano interamente sottoscritte in opzione e/o prelazione dai soci, i diritti di opzione non esercitati, identificati dal codice ISIN IT0005514366 saranno offerti sul sistema multilaterale di negoziazione Hi-Mtf organizzato e gestito da Hi-Mtf SIM S.p.A., secondo le modalità indicate al successivo par. 3.8. Il rapporto di esercizio dei diritti inoptati sarà pari a 1 azione ogni 20 diritti posseduti. Non sono previste limitazioni all'esercizio del diritto di opzione in quanto istituito tutelato dal Codice civile.

Si prevede invece l'impossibilità di esercitare il diritto di prelazione, così come eventuali sottoscrizioni da parte di nuovi soci, per coloro che abbiano ricevuto affidamenti di qualsivoglia natura nei tre mesi antecedenti l'avvio della sottoscrizione. Analogamente, coloro che hanno sottoscritto l'aumento in opzione o prelazione, non potranno essere destinatari di nuovi affidamenti nei tre mesi successivi alla chiusura dell'operazione di aumento di capitale.

Di seguito si espongono i dati che precedono in forma tabellare:

Controvalore totale dell'Offerta	€ 2.126.575
Numero massimo di Azioni	85.063
Prezzo unitario di Offerta	€ 25 prezzo unitario di offerta agli azionisti
Rapporto di Opzione	Una nuova azione ogni venti possedute. Le frazioni non conferiscono alcun diritto tranne che per coloro che posseggono meno di venti azioni, i quali potranno esercitare l'opzione per l'assegnazione di un'unica nuova azione
n. azioni ante offerta	1.715.000 (tenuto conto dell'aumento gratuito di € 8.575.000 e del nuovo valore nominale di € 25, già eseguiti)
n. azioni post offerta (se integralmente sottoscritto)	1.800.063

3.8 MODALITA' D'OFFERTA

I diritti di opzione validi per la sottoscrizione di nuove azioni dovranno essere esercitati a pena di decadenza nel periodo 14/11-28/11/2022 (ore 10,00), estremi inclusi, presentando apposita richiesta presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A.

Ciascun azionista potrà esercitare il diritto di opzione presso il proprio intermediario.

Il diritto di opzione di 1 azione riservato agli azionisti con meno di 20 azioni e la prelazione sono esercitabili esclusivamente presso le Filiali di Banca Macerata.

L'eventuale plafond non sottoscritto nelle fasi di opzione e prelazione darà luogo ad una ulteriore fase di quotazione di nuovi diritti (c.d. diritti inoptati) che verrà effettuata per tre sedute delle aste del 2, 9 e 16 dicembre sul mercato Hi-MTF.

Il numero dei diritti di opzione non esercitati e oggetto di offerta sul mercato, nonché eventuali modifiche alle date indicate verranno resi noti al pubblico con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Tutto quanto precede, salvo esaurimento anticipato del plafond oggetto della presente offerta.

4 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

4.7 CONSULENZE

Per la presente emissione BPrM Spa non si è avvalsa di consulenti esterni.

4.8 REVISIONI

Del presente documento informativo non vi sono parti sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e segnalazione dei casi in cui i revisori hanno redatto una relazione.

5 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE

Per l'intera durata dell'offerta possono essere consultati in formato cartaceo, presso la Sede Legale e presso tutte le Filiali, e in formato elettronico, nel sito internet dell'Emittente, i seguenti documenti:

- Bilanci di esercizio della Banca Macerata Spa – chiusi al 31/12/2020 e al 31/12/2021 – comprensivi della relazione di certificazione della società di revisione, relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- Copia del presente Documento Informativo.

Il Presidente del C.d.A.
(F. Cavallini)



Il Presidente del C.S.
(U. Massei)

